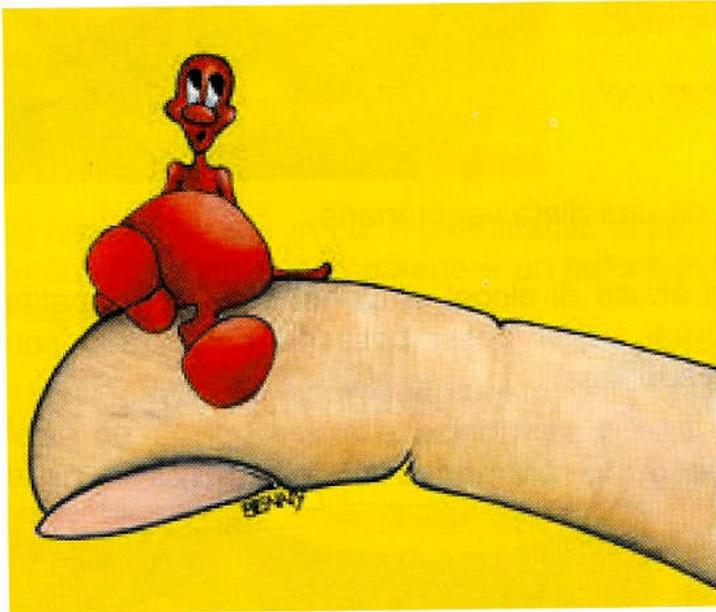


COAGULAZIONE DEL SANGUE

Una buona coagulazione è un requisito importante in un donatore di sangue ed è per questo che all'inizio dell'attività di donatore di sangue vengono effettuati test di screening per verificare l'eventuale presenza di patologie che spesso sono di origine ereditaria. Questi stessi test vengono eventualmente ripetuti anche sui donatori idonei da anni, se il medico rileva problemi emorragici di origine dubbia.

Tempo di protrombina: attività (esame sui donatori nuovi).



Sono prove di laboratorio che consentono di valutare il tempo di coagulazione del plasma.

La coagulazione è quel processo che si innesca nel momento in cui c'è una rottura di uno o più vasi sanguigni e che, attraverso un meccanismo complesso che coinvolge diverse sostanze, blocca l'emorragia. La protrombina è una proteina che svolge questo delicato meccanismo di riparazione della rottura dei vasi sanguigni. E' grazie ad una buona coagulazione che dopo la venipuntura o la digitopuntura, il sangue arresta la propria fuoriuscita.

Valori di riferimento : Nel soggetto normale il tempo di protrombina (PT) è di 12-15 secondi corrispondente ad un'attività protrombinica del **70-120%**

Valori di riferimento : Nel soggetto normale possono anche essere più comunemente espressi in **INR** (rapporto normalizzato internazionale) che costituisce il risultato di un confronto tra il campione in esame e la media dei controlli: **0.80-1.20**

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Questi valori, se risultano alterati sia in positivo sia in negativo, sono indici di difficoltà nella coagulazione, difficoltà che deve essere ben valutata dal medico. A mano a mano che il tempo di protrombina (PT) risulta aumentato, cioè meno il plasma è coagulabile, la percentuale del 100% diminuisce

Valori superiori a quelli considerati normali possono essere determinati da difetti congeniti, da malattie del fegato, da alcune anemie. Il donatore con difetto coagulativo congenito non può essere considerato idoneo. Oltre alla difficoltà di arresto della emorragia da venipuntura o digitopuntura, le qualità del plasma prelevato non sono sicuramente ottimali per l'uso terapeutico: il plasma è la principale fonte di proteine che provvedono alla formazione del coagulo.